



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Roma, 01.03.2007

Alle Direzioni Regionali
dell'Agenzia delle Dogane
TUTTE

Protocollo: 1243

Alla Confederazione Italiana Armatori
Piazza SS. Apostoli, 66
00187 ROMA

Rif.:

e, per conoscenza:

Allegati:

All' Associazione dei Porti Italiani
Corso Rinascimento, 24
00186 ROMA
Fax 066876550

Alla Confederazione Generale
dell'Industria Italiana
V.le dell'Astronomia, 30
EUR – ROMA
Fax 065903684

Alla Confederazione Generale
dell'Agricoltura Italiana
Via Vittorio Emanuele II, 101
ROMA
Fax 0668801051

Alla Confederazione Generale
Italiana del Commercio e del Turismo
Via G. G. Belli, 2
ROMA
Fax 065809425

All'Unione Italiana delle
Camere di Commercio Industria
Agricoltura e Artigianato
Piazza Sallustio, 21
ROMA
Fax 0678052346

Alla Confederazione Generale
del Traffico e dei trasporti
Via Panama, 62
Roma
Fax 068415576

Al Consiglio Nazionale
degli Spedizionieri Doganali
Via XX Settembre, 3
ROMA
Fax 0642004628

Alla Federazione Nazionale degli
Spedizionieri Doganali
ROMA
Fax 0642004628

All' Assiterminal
Associazione Italiana Terminalisti Portuali
Via Felice Romani, 8
GENOVA
Fax 0108313528

All' Associazione Nazionale
Commercio Estero (A.N.C.E.)
Corso Venezia, 47/49
MILANO
Fax 027750385

Alla Camera di Commercio
Internazionale – Sez. Italiana
Via XX Settembre, 5
ROMA
Fax 064882677

All' Assocad
Via traversa, 3
LIVORNO
Fax 0521229575

All' Assologistica
Via Cornalia, 19
MILANO
Fax 0266714245

Alla Fedespedi
Via E. Cornalia, 19
MILANO
Fax 0267072285

Alla Anaspedi
Via Londra, 7/9
Segrate (MI)
Fax 0226929189

OGGETTO: Regime del perfezionamento attivo - Riparazioni dotazioni di bordo sbarcate da navi battenti bandiera italiana

Sono state rappresentate a questa Area delle difficoltà nello svolgimento delle operazioni doganali connesse alla riparazione di dotazioni di bordo installate su navi battenti bandiera italiana da effettuare in impianti posti sia all'interno che all'esterno degli spazi doganali.

Tali difficoltà sarebbero connesse alla complessità delle procedure doganali da adottare.

Al riguardo, si rammenta che per le operazioni in questione la normativa comunitaria prevede delle facilitazioni che possono essere applicate ai casi di specie.

In particolare, nelle ipotesi in cui l'apparecchio deve essere riparato al di fuori degli spazi doganali, ma comunque in ambito nazionale, sarà possibile per l'operatore richiedere l'autorizzazione al regime di perfezionamento attivo in procedura semplificata mediante presentazione/accettazione in dogana della dichiarazione di vincolo della merce al regime, così come previsto dall'art.497 par.3 lett. a) del Reg.to CEE 2454/93, presentando in allegato la scheda informativa prevista dal successivo art.499.

La dichiarazione di vincolo con le modalità sopra citate può essere effettuata, in applicazione dell'art.512, par. 2 e 3, del medesimo regolamento anche per il trasferimento delle merci dall'ufficio di vincolo al luogo dove vengono effettuate le riparazioni, e viceversa dal tale luogo all'ufficio di uscita delle merci dalla Comunità, senza l'utilizzo del documento di transito.

In tali ultime ipotesi la garanzia prestata per il vincolo delle merci al regime di perfezionamento attivo coprirà anche i trasferimenti dal luogo di vincolo della merce a quello dove vengono svolte le lavorazioni.

La società che effettua le riparazioni dovrà tenere, per ciascun impianto, apposito registro di perfezionamento attivo su cui annotare le merci vincolate al regime e sottoposte a lavorazione, come previsto dagli art.515 e 516 del Reg.to CEE 2454/93.

Quando la riparazione della dotazione di bordo, deve essere effettuata in impianti ubicati in un altro Stato membro, l'autorizzazione al regime di

perfezionamento attivo dovrà essere rilasciata dallo Stato dove viene effettuata la lavorazione per cui se il pezzo viene sbarcato in Italia dovrà essere necessariamente emesso un documento di transito per il trasferimento dal luogo di avvenuto sbarco a quello dove vengono effettuate le lavorazioni. Nel caso in cui le riparazioni devono essere effettuate in parte presso impianti ubicati in Italia e in parte presso impianti siti in un altro Stato membro, dovrà essere rilasciata una autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione doganale dello Stato membro dove vengono effettuate parte delle lavorazioni e dove la società incaricata di effettuare le lavorazioni detiene le scritture contabili, in applicazione dell'art.500 del Reg.to CEE 2454/93.

Rimane inteso che per le operazioni che si svolgono all'interno degli spazi doganali sarà possibile utilizzare le bollette d'ufficio per il vincolo della merce al regime di perfezionamento attivo, con relativa prestazione della garanzia per i diritti relativi.

Si pregano codeste Direzioni regionali di dare massima diffusione alla presente nota affinché sia data alla stessa puntuale applicazione da parte delle strutture operative dell'Agenzia.

Il Direttore dell'Area Centrale
Dott. ssa Cinzia Bricca